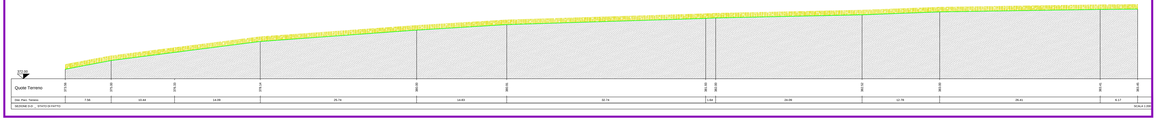
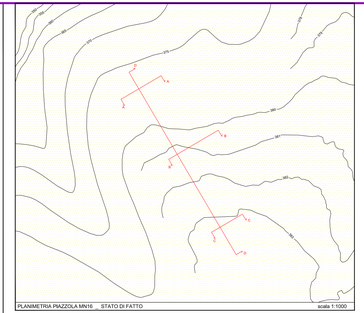
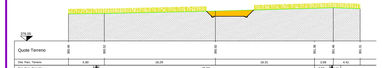
STATO DI FATTO

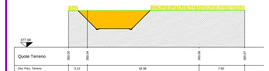


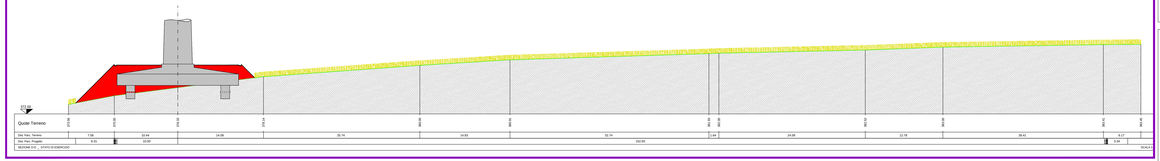


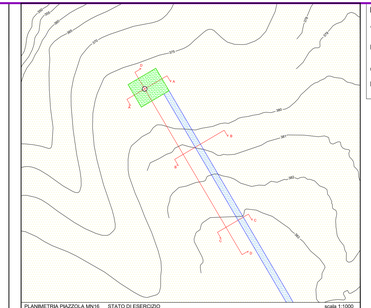
VEGETAZIONE

TERRENO









Interventi previsti nella FASE d'ESERCIZIO

A. All'inizio della fase d'esercizio, si procederà alla riduzione della superficie della piazzola di montaggio fino al raggiungimento di una dimensione pari a 20 m per 25 m. La piazzola così ottenuta verrà utilizzata nelle fasi di manutenzione dell'aerogeneratore e dei suoi componenti e servirà per lo stazionamento dei mezzi utilizzati per gli interventi necessari.
B. Rimozione dello stabilizzato di cava nelle porzioni di piazzola che non verranno più utilizzate nelle successive fasi e riposizionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate dal passaggio dei mezzi di trasporto;
C. Rimodellazione dei profili del terreno mediante la stesa del materiale temporaneamente accantonato durante la fase di cantiere e contemporanei interventi per l'inerbimento e la preparazione alla messa a dimora di nuove essenze arboree;
D. Realizzazione di interventi di regimazione delle acque meteoriche nella fase di esercizio, create mediante opportune pendenze e drenaggi superficiali, atti a eliminare o limitare fenomeni di dilavamento e ruscellamento del terreno;

INTERVENTO DI RIPORTO

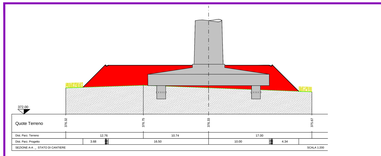
INTERVENTO DI SCAVO

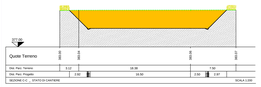
VEGETAZIONE

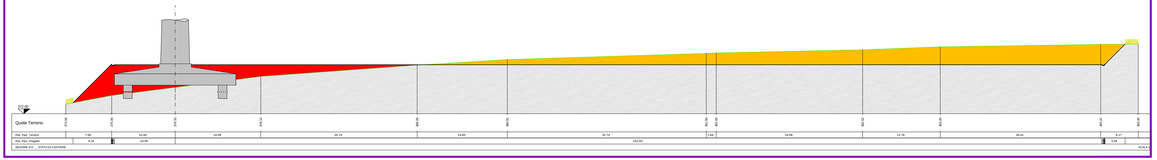
TERRENO

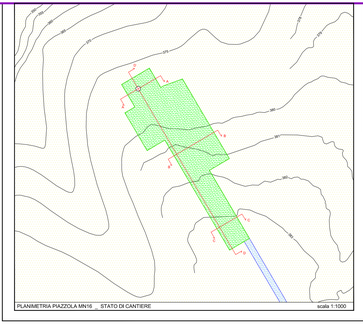
AREA DI SERVIZIO PER MANUTENZIONE

VIABILITA' DI SERVIZIO









Interventi previsti nella FASE di CANTIERE

A. Rimozione della vegetazione esistente situata nelle aree interessate alla realizzazione della piazzola di montaggio e della costruzione del plinto fondazionale dell'aerogeneratore;
B. Operazioni di movimentazione del terreno al fine di ottenere un'area pianeggiante corrispondente alla piazzola di montaggio;
C. Scavo da realizzarsi in corrispondenza della posizione del plinto in c.a.;
D. Realizzazione del plinto fondazionale mediante l'utilizzo di casseforme, posa dell'armatura in acciaio e gettata di calcestruzzo;
E. Posa in opera di stabilizzato di cava sull'area della piazzola di montaggio, avente differente granulometria, che verrà poi pressato e rullato fino a raggiungere uno spessore di 50 cm. La piazzola di montaggio così ottenuta avrà una superficie pari a 60 m di lunghezza e 30 m di larghezza;
F. Modellazione e riprofilatura degli eventuali fronti mediante interventi di ingegneria naturalistica atti a contenere il terreno;
G. Realizzazione di interventi di regimazione delle acque meteoriche nella fase di cantiere, create mediante opportune pendenze e drenaggi superficiali, atti a eliminare o limitare fenomeni di dilavamento e ruscellamento del terreno;
H. Dopo la fase di maturazione del c.a. del plinto e successivamente alla posa dei cavi di collegamento tra il cavidotto e la torre, si procederà alla posa di tutti gli elementi che andranno a costituire l'aerogeneratore (elementi verticali di sostegno, navicella, rotore e pale) utilizzando gru che andranno ad operare stazionando sulla piazzola di montaggio;

MOVIMENTI DI TERRA	
SCAVO	3.198,13 mc
RIPORTO	3.178,24 mc

INTERVENTO DI RIPORTO

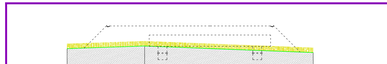
INTERVENTO DI SCAVO

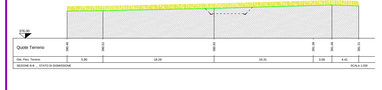
VEGETAZIONE

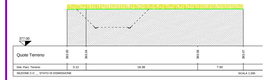
TERRENO

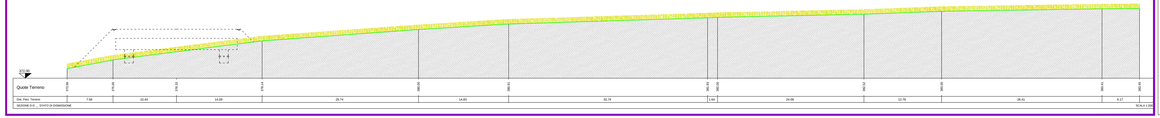
AREA DESTINATA ALLA PIAZZOLA DI MONTAGGIO

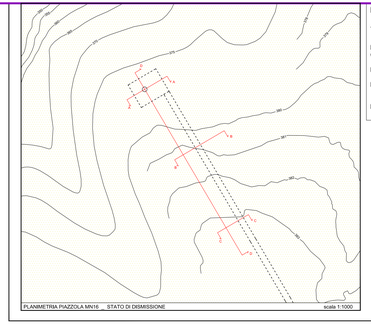
VIABILITA' DI PROGETTO











Interventi previsti nella FASE di DISMISSIONE

A. All'inizio della fase di dismissione, si procederà al ripristino temporaneo della piazzola alle dimensioni della fase di cantiere per consentire il corretto posizionamento ed operatività dei mezzi meccanici e delle gru necessari nella fase di dismissione dell'aerogeneratore.
B. Smantellamento dell'aerogeneratore e rimozione di tutti gli elementi fuori terra (torre, navicella, rotore e pale);
C. Rimozione dello stabilizzato di cava della piazzola e riposizionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate del passaggio dei mezzi di trasporto;
D. Rimodellazione dei profili del terreno fino al ripristino dell'andamento originario e contemporanei interventi per l'inerbimento e la preparazione alla messa a dimora di nuove essenze arboree;
E. Stesa di terreno naturale in corrispondenza del plinto fondazionale, fino a raggiungere una copertura pari ad almeno 1 metro nel suo centro, e rimodellazione dello stesso raccordandolo con le aree circostanti al fine di ottenere un profilo il più possibile omogeneo evitando di creare impluvi o avvallamenti che potrebbero portare a fenomeni di dilavamento e ruscellamento.
F. Ripristino vegetazionale mediante stesa di terreno naturale al fine di consentire la successiva ripiantumazione di essenze culturali al fine di riportare l'area alla conformazione ed all'uso dello Stato di Fatto.

VEGETAZIONE

TERRENO

REGIONE BASILICATA

Comune principale impianto: COMUNE DI MONTEMILONE (PROVINCIA DI POTENZA)

Opere Connesse:
- COMUNE DI VENOSA (PROVINCIA DI POTENZA)
- COMUNE DI SPINAZZOLA (PROVINCIA DI BARI)
- COMUNE DI BANZI (PROVINCIA DI POTENZA)
- COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA (PROVINCIA DI POTENZA)
- COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO (PROVINCIA DI POTENZA)

Via Stazione n° 157 - 85025 Melfi (PZ) Tel. / Fax 0972 - 238 783 Mail: info@cogeni.it

Cogeni ENGINEERS

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 17 AEREOGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 71,4 MW, SITO NEL COMUNE DI MONTEMILONE (PZ) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI VENOSA (PZ), PALAZZO SAN GERVASIO (PZ), BANZI (PZ), GENZANO DI LUCANIA (PZ) E SPINAZZOLA (BT)

COD. ELEB.	DESCRIZIONE	SCALA DI RIFF.
A.T.6.C.1/2/.14	**Sezioni longitudinali e trasversali delle piazzole di montaggio, di cantiere e di servizio per aerogeneratori ambientale - Rappresentazione dello stato di fatto, cantiere, esercizio e dismissione - PIAZZOLA 16**	**1:1.000**
COD. TAV. **TAV. SP-16**		**1:200**

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
Geom. D. Sgambiati	Arch. M. Lombardi	Ing. G. Dell'Priccil Ing. G. De Inizi	Revisione 0
			DATA
			06/2019